

SERIE A2 L'ultimo arrivato in casa Axpo racconta l'impatto con Legnano

Thomas vuol dire salvezza

(G.S.) - Charles Thomas ha solo parole di elogio per Legnano e la sua organizzazione dopo la prima settimana dell'avventura in maglia Axpo. Il nuovo americano della truppa di Mazzetti racconta così il suo approccio col pianeta Knights

«Il primo impatto è stato ottimo - racconta - il club è molto professionale, i primi colloqui con il presidente e il coach sono stati molto soddisfacenti. Mi piace molto la città, ho avuto qualche occasione per farci un giro e l'ho trovata accogliente e vivibile».

La società è stata piacevolmente sorpresa dalla sua decisione di accettare l'offerta di Legnano, cosa l'ha spinto a scendere in A2 dopo l'esperienza a Cantù?

«Per me è la prima volta in una seconda lega in oltre 10 anni di carriera in Europa - spiega Thomas -. Ma non ne ho fatto una questione di categoria: ho preso informazioni sulla società, la sua reputazione è ottima e ho accettato l'offerta con un pizzico di curiosità e voglia di mettermi in gioco. Sono qui solo da una settimana, ma finora è stato tutto perfetto, secondo le mie aspettative»

Da lei l'Axpo si attende un rendimento continuo in termini di leadership e di presenza fisica sotto canestro...

«Per ora sto cercando di acclimatarmi in fretta con le

caratteristiche dei miei compagni - sottolinea - e la nuova realtà del campionato di A2, cerco di imparare in fretta ma ancora non conosco alcuni nomi. Voglio inserirmi al meglio nel sistema e poi far valere la mia esperienza: la squadra è giovane ma ha talento, sono pronto a dare il massimo per risollevarla in classifica».

Ben 22 punti all'esordio contro Treviglio ad 8 mesi dall'ultima partita ufficiale: quanto le manca per raggiungere il 100 per cento della condizione?

«Non sono molto lontano dalla forma migliore - svela - domenica ho giocato 30 minuti con 3 soli giorni di allenamento nelle gambe, dimostra che mi sono fatto trovare pronto per la chiamata di un club europeo. Sono contento di quello che sono riuscito a garantire alla squadra ma sono certo che potrò fare di più migliorando la conoscenza reciproca e la condizione».

Che differenze ha riscontrato tra il livello della serie A e della A2 italiana? «È notevole, soprattutto per il numero di stranieri (2 in A2 rispetto ai 6 americani della stagione passata alla Red October, ndr): il mio ruolo sarà diverso e sarà diverso anche comunicare in campo con un solo connazionale rispetto ad averne 5 come a Cantù».

LA SCHEDA

Giramondo del canestro

Tappa numero 16 in 10 stagioni per un vero e proprio *globetrotter* del parquet che ha giocato da professionista in 10 nazioni e 3 continenti (Europa, Asia e Sud America). Charles Thomas, 33 anni lunedì prossimo, è certamente un lusso per Legnano dopo una carriera di alto livello. Il Suo palmarès conta un titolo in Bosnia, una coppa in Ucraina con relativo titolo da MVP, e una finale del campionato israeliano raggiunta due anni fa con il Maccabi Rishon. Nel 2017/18 ha disputato i playoff con la maglia di Cantù (12,0 punti e 4,1 rimbalzi di media).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Charles Thomas gioca per la prima volta in una seconda lega dopo 10 anni

